



**Commissione Intercomunale  
per la Realizzazione delle Pari Opportunità  
Comuni di Martellago - Mirano - Noale – Santa Maria di Sala  
Salzano – Scorze' - Spinea**

**STATUTO**

condiviso dai Consigli Comunali con i seguenti atti  
deliberazione di consiglio comunale di Noale – Capofila - n.44 del 07.11.2012  
deliberazione di consiglio comunale di Salzano n.59 del 30.10.2012  
deliberazione di consiglio comunale di Spinea n.75 del 12.11.2012  
deliberazione di consiglio comunale di Martellago n.50 del 29.10.2012  
deliberazione di consiglio comunale di Mirano n. \_\_ del \_\_\_\_  
deliberazione di consiglio comunale di Scorze' n. \_\_ del \_\_\_\_  
deliberazione di consiglio comunale di Santa Maria di Sala n. \_\_ del \_\_\_\_

***Art. 1 Istituzione della Commissione per le pari opportunità***

1. È istituita presso il Comune di Noale la “Commissione Intercomunale per la Realizzazione delle Pari opportunità” dei Comuni di Noale - Salzano - Spinea – Martellago – Mirano – Scorze' – Santa Maria di Sala”.
2. La Commissione è un organismo permanente, che ha per scopo l'effettiva attuazione dei principi di uguaglianza e parità tra cittadine e cittadini, sanciti dall'art. 3 della Costituzione, dalla vigente legislazione nazionale e dagli Statuti Comunali di tutti gli enti coinvolti.  
La Commissione è un organo consultivo dei Comuni che la compongono per tutto quanto attiene la definizione e gestione di politiche e servizi di promozione della parità di genere e della conciliazione vita e lavoro.

***Art. 2 Funzioni della Commissione***

1. La Commissione Intercomunale persegue gli obiettivi dell'art.1:

- sostenendo la promozione della cultura della parità di genere nei diversi ambiti della vita culturale, sociale, politica ed economica;
- favorendo la piena partecipazione delle donne alla vita sociale, culturale e politica della comunità locale;
- favorendo il superamento degli ostacoli alla conciliazione tra vita lavorativa e cura familiare;
- promuovendo l'implementazione dell'ottica di genere nell'amministrazione locale.

2. La Commissione si impegna a promuovere a tali fini azioni positive volte a:

- indagini e ricerche finalizzate al riconoscimento dei bisogni del territorio in materia di pari opportunità;
- sensibilizzazione della cittadinanza e dei soggetti pubblici e privati del contesto formativo, produttivo, sociale sulla disparità tra i ruoli della donna e dell'uomo nei diversi ambiti della vita lavorativa, politica, familiare;
- sensibilizzazione e informazione sulle strategie di conciliazione tra lavoro e famiglia;
- sensibilizzazione e informazione sulle strategie di contrasto della violenza di genere;
- sensibilizzazione e informazione sull'accesso delle donne al lavoro e alla formazione;
- coordinamento tra le iniziative e i progetti dei Comuni coinvolti in materia di pari opportunità;
- promozione della cultura delle pari opportunità a livello politico e degli amministratori.

### ***Art. 3 Composizione e nomina della Commissione***

1. La Commissione è composta dai seguenti membri:

- n. 1 referente politico per Comune – Assessori o Consiglieri comunali con specifica delega – nominati direttamente dai Sindaci partecipanti alla Commissione Intercomunale;
  - n. 1 referente tecnico per Comune – Dipendente dell'Amministrazione Comunale – nominati direttamente dai Sindaci partecipanti alla Commissione Intercomunale;
  - n. 1 referente delle associazioni di volontariato e culturali del territorio per Comune – nominati direttamente dai Sindaci partecipanti alla Commissione Intercomunale, a seguito di pubblicazione di idoneo avviso pubblico, a discrezione del singolo Comune;
  - n. 1 referente dell'Ulss n.13 Miranese – nominato dalla propria Dirigenza;
  - n. 1 delegato della Fondazione Banca Santo Stefano;
  - n. 1 delegato della Fondazione Riviera Miranese;
  - n.1 rappresentante della realtà sindacale nominato in maniera congiunta dalle Maggiori Sigle Sindacali (Cgil Cisl Uil);
2. Componente di diritto, con funzioni eminentemente consultive e con facoltà di partecipare ad ogni seduta senza che ad essa siano ad essere applicabili le decadenze di cui al successivo art.4 – comma 2, e la Consigliera Provinciale di Parità.
  3. Altri componenti potranno essere individuati su invito della Commissione a specifici soggetti o enti, che nomineranno il loro referente.
  4. La Commissione intercomunale si potrà avvalere nello svolgimento delle sue attività del supporto di esperti in materia che potranno essere individuati di volta in volta.
  5. In relazione a iniziative specifiche, la Commissione potrà invitare referenti di soggetti riconosciuti dal territorio.

6. Ciascun componente alla Commissione potrà essere accompagnato da relatori tecnici, esperti del settore o rappresentanti delle Associazioni.
7. Tutti i componenti di cui ai nn da 2 a 6 sono privi di diritto di voto, né concorrono a formare il quorum costitutivo o deliberativo delle assemblee.

#### **Art. 4 Funzionamento**

1. La Commissione ha durata triennale ed opera fino all'eventuale rinnovo della Commissione.

2. I suoi componenti potranno decadere prima della scadenza del mandato al verificarsi delle seguenti circostanze:

- dimissioni scritte ed irrevocabili;
- assenza ingiustificata per tre sedute consecutive;
- cessazione dell'incarico di rappresentanza dei rispettivi organismi di provenienza
- per altri validi motivi da comunicare per iscritto al/alla Presidente.

3. La nomina dei nuovi membri in sostituzione di quelli decaduti avverrà secondo le modalità previste dall'art.3.

4. La Commissione si riunisce in via ordinaria su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno e ogniqualevolta lo richieda un terzo dei suoi componenti.

5. Le sedute sono valide, al fine dell'adozione delle delibere, quando sia presente la metà più uno dei suoi componenti. Le deliberazioni sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti con voto palese espresso con alzata di mano.

6. La Commissione può svolgere la propria attività articolandosi in gruppi di lavoro e procedendo a consultazioni e audizioni.

7. Sarà compito iniziale della Commissione coinvolgere tutti i Comuni del Miranese per dare omogeneità territoriale all'organismo e maggiore rappresentatività allo stesso.

#### **Art. 5 Presidenza della Commissione / altre cariche**

1. Sono organi della Commissione l'Assemblea, il/la Presidente, il/la Vicepresidente

2. Nella prima seduta convocata congiuntamente dai referenti politici delle amministrazioni comunali aderenti l'Assemblea dei componenti elegge al proprio interno il/la Presidente e il/la Vicepresidente. Le elezioni vengono effettuate con due votazioni separate e a maggioranza assoluta dei presenti.

3. Il/la Presidente ha la rappresentanza della Commissione. Spetta al/alla Presidente della Commissione:

- a) convocare e predisporre l'o.d.g. delle riunioni e le relative proposte per l'esame della Commissione;
- b) presiedere le riunioni della Commissione;
- c) promuovere l'attuazione delle iniziative approvate dalla Commissione;
- d) trasmettere i verbali degli incontri per la loro approvazione che avverrà nella successiva riunione e una volta approvati, inviarli ai Sindaci dei Comuni aderenti.

#### ***Art. 6 Strutture operative***

1. La Commissione ha sede presso uno degli Enti aderenti al progetto – individuato nel Comune di Noale - che mette a disposizione struttura e supporto organizzativo gratuitamente, in quanto comune capofila.
2. Per l'espletamento delle sue funzioni si avvale di un dipendente di tale Ente con funzioni di segretariato.

#### ***Art. 7 Relazione e programma annuale***

1. La Commissione elabora ed approva un programma annuale che dovrà essere portato a conoscenza, per il tramite del referente politico di cui all'art.3, a tutte le Amministrazioni dei Comuni aderenti.
2. La Commissione elabora ed approva una volta l'anno una dettagliata relazione sulle attività della Commissione che dovrà essere portata a conoscenza, per il tramite del referente politico di cui all'art.3, a tutte le Amministrazioni dei Comuni aderenti

#### ***Art. 8 Disposizioni finanziarie***

Le iniziative proposte dalla Commissione saranno avallate dalle singole amministrazioni partecipanti compatibilmente con i vincoli di bilancio a cui le stesse sono sottoposte.